

FOR.
italy
FORMAZIONE FORESTALE
PER L'ITALIA

MINIMO ETICO IN SELVICOLTURA

**Scheda di autovalutazione per le imprese
a cura del Gruppo Regionale "Sicurezza in selvicoltura"
della Regione Piemonte**

Tecniko & Pratikò

Attrezzature e servizi per chi lavora con gli alberi

MACCHINE & ATTREZZATURE

Scheda "Minimo etico in selvicoltura"
Cosa si controlla nei cantieri

LEGNO & BIOMASSE

Lavorare negli schianti da vento
Guida operativa per personale esperto

VERDE FUORI FORESTA

Associazione Nazionale Arboricoltori su Fune
Chi siamo





T&P 139 SOMMARIO

FOTO DI COPERTINA:
Gianluca Gaiani
ERSAF Lombardia

EDITORE

Compagnia delle Foreste S.r.l.
Sede Legale, Redazione, Abbonamenti e Pubblicità
Via Pietro Aretino 8, 52100 Arezzo
Tel. e fax (2 linee) 0575.370846
Tel. 0575.323504
E-mail: abbonamenti@rivistasherwood.it
Sito internet:
www.compagniadelleforeste.it
www.rivistasherwood.it

STAMPA

IGV S.r.l. San Giovanni V.no (AR)

Tecniko&Pratiko è distribuito in allegato al mensile
Sherwood - Reg. Tribunale di Arezzo n.4/95 del 26/01/95

DIRETTORE RESPONSABILE

Paolo Mori

IN REDAZIONE

Francesco Billi, Silvia Bruschini, Luigi Torreggiani,
Carlo Mori, Leda Tiezzi, Maria Cristina Viara

ELENCO INSERZIONISTI

pag. 6 Fe.Ma S.r.l.
pag. 24 Pellenc Italia S.r.l.
pag. 22 TrentinoRope S.r.l.
pag. 21 Uniforest d.o.o. - SicmaTremea
pag. 18 Veriga (MADIT SRLS)



Il simbolo indica che in quel determinato punto, sulla versione digitale (APP e browser) della rivista, è presente un contributo multimediale.

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DELL'ART.13 DEL REGOLAMENTO EUROPEO N. 679/2016

Questa informativa è resa da COMPAGNIA DELLE FORESTE S.R.L. con sede legale in Via Pietro Aretino 8 - 52100 Arezzo (Italia) in qualità di Titolare del Trattamento e nella persona del Legale Rappresentante Sig. Paolo Mori. I dati raccolti sono trattati conformemente ai principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti. Il trattamento dei dati avviene con modalità manuali, telematiche e informatiche; sono adottate misure di sicurezza atte ad evitare i rischi di accesso non autorizzato, di distruzione o perdita, di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta.

Per esercitare i diritti previsti, l'interessato può scrivere all'indirizzo posta@compagniadelleforeste.it inserendo nell'oggetto "Privacy". L'informativa completa è consultabile all'indirizzo www.compagniadelleforeste.it all'interno della sezione Privacy Policy.

Tutti i diritti sono riservati. La riproduzione totale o parziale delle illustrazioni e degli articoli pubblicati, con qualsiasi mezzo possibile, elettronico o cartaceo, è subordinata all'autorizzazione scritta dell'Editore. I.V.A. assolta dall'Editore alla fonte ai sensi dell'art.74, 1° comma, lettera C, D.P.R. n.633 del 26/10/72 e succ. modifiche ed integrazioni. La Redazione, con i prodotti e le marche eventualmente citati all'interno degli articoli, non intende in alcun modo esprimere preferenze o giudizi. Quanto riportato nei testi proviene esclusivamente da esperienze personali degli autori.

3 / EDITORIALE

Schianti da vento, adesso cosa facciamo?
di Imerio Pellizzari

MACCHINE & ATTREZZATURE

4 / MACCHINE DAL MONDO

Utilizzazioni forestali in Nuova Zelanda
Produttività e sicurezza
di Raffaele Spinelli, Natascia Magagnotti

7 / STRUMENTI & APPLICAZIONI

Scheda "Minimo etico in selvicoltura"
Aspetti prioritariamente controllati in caso di sopralluogo nei cantieri
di Stefano Picco, Valerio Motta Fre, Pierpaolo Brenta

LEGNO & BIOMASSE

9 / COME SI FA

Il lavoro con motosega negli schianti da vento
Guida pratica per operatori esperti

17 / BORSA LEGNO - EUROPA

Boschi in piedi in Francia
Dati relativi ai boschi pubblici e privati
a cura di Francesco Billi

VERDE FUORI FORESTA

23 / ASSOTECA

20 / NOVITÀ & NOTIZIE

COSTI ABBONAMENTI ANNO 2019 ITALIA RIVISTE SHERWOOD + TECNIKO&PRATIKO + APP

ORDINARIO ANNUALE € 58,00
ANNUALE SOSTENITORE € 116,00
ANNUALE RIDOTTO STUDENTI € 48,00

Il pacchetto abbonamento annuale comprende:

6 numeri di Sherwood

6 numeri di Tecniko&Pratiko

Versione digitale per App, tablet e smartphone

+ browser (richiedere servizio abbonamenti@rivistasherwood.it)

Accesso Area Riservata dal sito

www.rivistasherwood.it

10% sconto su acquisti libri edizioni Compagnia

delle Foreste dalla libreria on-line

www.ecoallego.it

BIENNALE

(12 Sherwood + 12 T&P + Servizi)

€ 105,00

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Pagamento Anticipato

Bonifico bancario

IBAN: IT82M030321410001000003856

Compagnia delle Foreste S.r.l., presso Credem

ATTENZIONE: comunicare per fax o mail l'indirizzo

Bollettino postale su c/c n° 51821866 intestato

a Compagnia delle Foreste S.r.l. 52100 Arezzo

Carta di credito (transazione PayPal) tramite

acquisto dal sito www.ecoallego.it (prodotto

"Abbonamento Sherwood")

Periodicità (Mesi di uscita):

GENNAIO - MARZO - MAGGIO - LUGLIO - SETTEMBRE - NOVEMBRE

STRUMENTI & APPLICAZIONI

Scheda "Minimo etico in selvicoltura"

Aspetti prioritariamente controllati in caso di sopralluogo nei cantieri

di Stefano Picco, Valerio Motta Fre, Pierpaolo Brenta



Il lavoro in bosco è riconosciuto come uno dei più gravosi e pericolosi, essendo continuamente esposto a diversi rischi e ad un'elevata probabilità di infortuni. La motosega, indubbiamente, rappresenta lo strumento più pericoloso e la fase di abbattimento quella con il maggior rischio. Anche i mezzi presenti in cantiere però sono elementi di pericolo, sia per chi li utilizza sia per le interazioni tra il mezzo e gli altri lavoratori. Quest'ultimo aspetto è sempre più attuale in quanto negli ultimi anni il lavoro in bosco sta conoscendo una meccanizzazione sostenuta: di fianco a macchine storicamente utilizzate come la motosega o il trattore con il verricello, sempre più imprese si stanno dotando di teleferiche, skidder, forwarder, escavatori con pinza o processori. Pianificare la sicurezza e le emergenze risulta quindi un'operazione complessa che necessita di una gestione a vari livelli. Regione Piemonte ha predisposto una scheda dal nome "minimo etico in selvicoltura" che elenca gli aspetti valutati indispensabili per garantire un ambiente di lavoro sicuro nel contesto del cantiere forestale.

Gli aspetti che vengono considerati dalle imprese più strutturate nella gestione ordinaria dell'attività vanno dall'identificazione e valutazione dei rischi, alla pianificazione e organizzazione delle attività, dall'adozione di tecniche di lavoro adeguate alla scelta dei dispositivi di sicurezza idonei, fino alla predisposizione di un piano per la gestione delle emergenze. Come già detto, tutto questo rientra nell'ordinarietà delle imprese più organizzate, anche per la presenza di lavoratori dipendenti, mentre quelle individuali stanno sempre più prendendo coscienza della necessità di gestire questi aspetti.

Norma e controlli

La norma fondamentale per la gestione della sicurezza è il D.Lgs. 81/2008⁽¹⁾, Testo Unico sulla salute

e sicurezza sul lavoro, cui si aggiungono gli accordi Stato-Regioni relativi alla "Formazione obbligatoria dei lavoratori"⁽²⁾ e alle "Attrezzature"⁽³⁾. Tutte le figure presenti in un cantiere sono coinvolte: il committente, il datore di lavoro, il caposquadra o preposto all'operazione ed il singolo lavoratore, secondo responsabilità chiaramente definite dalla legge.

Deputati al controllo del rispetto di queste norme sono i funzionari del **Servizio per la Prevenzione e la Sicurezza negli Ambienti di Lavoro** (in sigla SPSAL), uno dei servizi del dipartimento di prevenzione delle Aziende Sanitarie Locali (ASL), la cui denominazione può cambiare da regione a regione (ad esempio SPreSAL in Piemonte, PSAL in Lombardia, PISLL in Toscana, ecc.). I funzionari incaricati del controllo sul rispetto della normativa in materia di sicurezza da parte delle imprese forestali si trovano però talvolta di fronte ad un settore che non conoscono a pieno, in particolare in termini di tecniche, procedure di lavoro e buone prassi.

1) <https://goo.gl/eHYj8v>

2) Accordo Stato - Regioni e Province Autonome del 21 Dicembre 2011

3) Accordo Stato - Regioni e Province Autonome del 22 Febbraio 2012

"Sicurezza in selvicoltura"

Per provare a dare una risposta a questi problemi, in Piemonte è stato istituito un gruppo di lavoro per la "sicurezza in selvicoltura", composto dal Settore Sanità e dal Settore Foreste della Regione Piemonte, dai rappresentanti degli SPreSAL delle ASL piemontesi e da IPLA S.p.A. (Istituto per le Piante da Legno e l'Ambiente), società partecipata della Regione Piemonte che, in sinergia con il sottogruppo nazionale costituito dal Ministero del Lavoro "lavori forestali e di manutenzione del verde", ha lavorato negli ultimi due anni con le seguenti finalità:

- promuovere il confronto sui rischi prioritari del comparto;
- condividere strumenti e conoscenze anche attraverso strumenti di condivisione *online*;
- collaborare alla realizzazione di momenti di formazione e informazione;
- definire strumenti di indirizzo comuni per il controllo e l'autocontrollo.

La scheda

Uno strumento realizzato grazie all'Operazione 1.2.1 del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte, in analogia con quanto era già stato creato in campo agricolo, è la scheda "minimo etico in selvicoltura". Favorisce un ambiente di lavoro sicuro in quanto elenca gli aspetti che sono stati valutati indispensabili per raggiungere tale scopo.

Questa scheda sperimentale vuole essere un aiuto sia per i funzionari del Servizio per la Prevenzione e la Sicurezza negli Ambienti di Lavoro per il controllo durante la fase di verifica ispettiva al fine di garantire omogeneità di approccio, sia per le imprese in quanto permette loro di auto-valutare se l'impresa ed il cantiere soddisfino i requisiti minimi previsti dalla scheda: "il minimo etico". Fornendo ad entrambi i soggetti, controllatore e controllato, lo stesso strumento, si favorisce la chiarezza. Tutti, infatti, sono a conoscenza di quali sono gli aspetti prioritari sui quali concentrarsi, che nella scheda risultano essere:

- adempimenti normativi previsti per le ditte (DVR, nomina RSPP, idonea formazione, nomina addetto antincendio, nomina RLS, nomina medico competente, sorveglianza sanitaria);
- allestimento e segnalazione del cantiere;
- verifica Dispositivi di Protezione Individuali (presenza e adeguatezza);
- verifica delle procedure di lavoro (distanza tra operatori, separazione delle lavorazioni);
- gestione emergenze - primo soccorso;
- requisiti minimi di macchine/attrezzature e loro utilizzo:
- trattore (antiribaltamento, cintura di sicurezza, presa di forza e parti calde protette);
- albero cardanico (adeguata protezione)
- verricello montato su trattore (dotazione di protezioni adeguate, dispositivo a "uomo presente");
- motoseghe (dispositivi di sicurezza);
- escavatore con pinza o processore (antiribaltamento, cintura di sicurezza, accoppiamento pinza/escavatore su libretto, visibilità adeguata);
- caricatore forestale (posto di manovra raggiun-



gibile e occupabile in sicurezza, accoppiamento trattore - rimorchio, stabilizzatori);

- cippatrice (barra di inversione del moto dei rulli efficiente e collocata in modo da essere facilmente azionabile dall'operatore, organi lavoratori efficacemente segregati e distanziati dal bordo più esterno del canale di alimentazione);
- gru a cavo forestale (gli operatori formati ed informati sulle corrette modalità di messa in servizio ed utilizzo secondo le buone prassi operative, le funi e le carrucole adeguate ed in buono stato di manutenzione, il posto di manovra collocato in modo da non presentare rischi di investimento in caso di caduta del materiale o di rottura delle funi, sistema di comunicazione tra gli operatori).

La scheda è attualmente in corso di approvazione da parte del tavolo tecnico nazionale. Dopo il confronto ne verrà condivisa una versione definitiva.

Conclusioni

Il lavoro del gruppo "sicurezza in selvicoltura" è stato utile perché ha portato un confronto proficuo fra realtà diverse, ciascuna con le sue competenze specifiche, permettendo un supporto reciproco ed un arricchimento delle competenze.

In particolare la scheda vuole essere un esempio di come si possa agire per migliorare l'attenzione nei confronti della sicurezza sui cantieri e nell'evitare spiacevoli sanzioni relative al non soddisfare il "minimo etico".

Per informare e condividere questa iniziativa ed altre iniziative attivate nel tempo da Regione Piemonte (APP "Cantieri forestali sicuri"⁽⁴⁾, corso *online* sulla sicurezza nei cantieri forestali per imprese⁽⁵⁾, schede sicurezza,⁽⁶⁾ manuali, video), grazie all'Operazione 1.2.1 del PSR 2014-2020 del Piemonte, si stanno organizzando incontri sul territorio per promuovere il confronto fra ditte, tecnici forestali (Dottori Forestali e funzionari pubblici) e tecnici degli SPreSAL in modo che dalla conoscenza reciproca possa crescere ulteriormente l'attenzione sulla sicurezza nel rispetto delle peculiarità dei lavori forestali.

⁴⁾ www.regione.piemonte.it/foreste/it/imprese/sicurezza/app.html

⁵⁾ www.regione.piemonte.it/foreste/it/1246-corso-online-sicurezza-in-selvicoltura-per-le-imprese-2.html

⁶⁾ www.regione.piemonte.it/foreste/it/imprese/sicurezza.html

Info

Autori

Stefano Picco

Consulente IPLA S.p.A.
stefpicco@gmail.com

Valerio Motta Fre

Regione Piemonte
valerio.mottafre@regione.piemonte.it

Pierpaolo Brenta

IPLA S.p.A.
brenta@ipla.org

Per maggiori informazioni

www.regione.piemonte.it/foreste/it/imprese/sicurezza.html

Foto

Autori

SCHEDA MINIMO ETICO IN SELVICOLTURA

Data del controllo:

Controllore:

CANTIERE FORESTALE SITO IN:

Comune:.....

Località:

Denominazione Lotto

.....

(per una miglior identificazione del cantiere boschivo)

Foresta/bosco di proprietà di:

.....

Modulo 1: adempimenti normativi

Valutazione dei rischi	☐ eseguita	☐ non eseguita	
Nomina RSPP Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione	☐ si	☐ no	
Idonea formazione RSPP	☐ si	☐ no	
Nomina addetto antincendio	☐ si	☐ no	
Idonea formazione addetto	☐ si	☐ no	
Nomina RLS Rappresentante Lavoratori per la Sicurezza	☐ si	☐ no	☐ RLST
Formazione RLS	☐ si	☐ no	
Nomina Medico Competente	☐ si	☐ no	☐ non prevista
Sorveglianza sanitaria	☐ eseguita	☐ non eseguita	☐ non prevista

Modulo 2: gestione della sicurezza

ALLESTIMENTO E SEGNALEZIONE DEL CANTIERE

Segnalazione del cantiere in corrispondenza degli accessi allo stesso da strada forestale e sentieri, quali cartellonistica e nastro delimitatore.

Presente e adeguata: ☐ SI ☐ NO

Note: _____

D.P.I.

Dispositivi di protezione individuali messi a disposizione dei lavoratori e adeguati per il lavoro svolto con la motosega o con altra attrezzatura:

- ⇒ pantaloni antitaglio ☐ SI ☐ NO classe 0-1-2-3 () tipo A-B-C ()
“pantalone” UNI - EN 381- 5: 1996 3 tipi di protezione A, B e C in base a dov'è collocata l'imbottitura protettiva, e classe 0-1-2-3 in base alla resistenza al taglio.
- ⇒ casco integrato con cuffie e visiera ☐ SI ☐ NO
- ⇒ calzature con protezione antitaglio ☐ SI ☐ NO classe 1-2-3-4 ()
“calzature” UNI - EN ISO 17249:2007 e UNI - EN ISO 20345:2012 4 classi di protezione 3 modelli (C,D,E) e alcuni requisiti di base quale il puntale di protezione contro il rischio di schiacciamento.
- ⇒ guanti da lavoro ☐ SI ☐ NO classe 0-1-2-3 () tipo A-B ()
“guanti”: UNI - EN 381-7:2001 quattro classi (0,1,2,3) due tipologie: il tipo A in cui la protezione dorso del metacarpo della mano sinistra; il tipo B anche sul dorso delle singole dita ad esclusione del pollice.
- ⇒ vestiario alta visibilità ☐ SI ☐ NO
giacche da lavoro, giubbini o bretelle ad alta visibilità EN ISO 20471:2013

Note _____

PROCEDURE DI LAVORO APPLICATE

Verifica della presenza, o conoscenza da parte dei lavoratori, delle procedure predisposte dalla ditta secondo le buone prassi, relative :

- ✓ al taglio delle piante, con particolare riferimento alla distanza tra i vari operatori impegnati
- ✓ alle posizioni da mantenere, da parte degli operatori, rispetto alle attrezzature ed al materiale movimentato (esbosco), con particolare riguardo alla presenza di più mezzi e uomini impegnati nelle attività

Adeguatezza: ☐ SI ☐ NO

Note _____

GESTIONE EMERGENZE/PRIMO SOCCORSO

Disponibilità del presidio di primo soccorso in relazione alla composizione della squadra di lavoro (Decreto Ministeriale n° 388 del 15/07/2003 - **Cassetta** (da 3 o più lavoratori) o **Pacchetto** (sotto i 3 lavoratori))

Adeguatezza: ☐ SI ☐ NO

Gli operatori sono stati informati sulla procedura da seguire per una corretta ed efficace allerta del sistema di primo soccorso (area coperta dalla telefonia mobile o altro sistema di comunicazione, disponibilità di una rete fissa nei pressi dell'area di lavoro, accesso ambulanza/elicottero, ecc.)

☐ SI ☐ NO

Nominativo dell'addetto al servizio primo soccorso, adeguatamente formato:

nome: _____ cognome: _____

FORMAZIONE

Sono presenti operatori in possesso dei requisiti professionali previsti dalle norme forestali territorialmente competenti (abilitazione per utilizzazioni forestali)?

☐ SI ☐ NO

Quali sono gli operatori dell'azienda in possesso di tale abilitazione:

Nominativi: _____

(ps: si fa presente che per la legge deve esserne obbligatoriamente in possesso un componente dell'azienda forestale – per la Regione Piemonte sopra i 5.000 metri quadri)

Gli operatori hanno assolto l'obbligo relativo alla formazione di base e specifica ai sensi dell'art. 37 - D.Lgs. 81/08

☐ SI ☐ NO

Gli operatori che conducono macchine (trattrici, gru carica tronchi, escavatori e simili) hanno la specifica abilitazione prevista dell'art. 71 comma 7 D.Lgs 81/08

☐ SI ☐ NO

Gli operatori impiegati in lavorazioni con la motosega sono stati addestrati all'uso dell'attrezzatura (73 comma 4 e art. 71 comma 7 D.Lgs 81/08)

☐ SI ☐ NO

Modulo 3: requisiti minimi di macchine/attrezzature e loro utilizzo

Trattore con TARGA _____	Numero attrezzature controllate	Numero attrezzature controllate non conformi
È dotato di struttura di protezione ROPS contro il rischio di capovolgimento (All. V, parte II, punto 2,4 D.Lgs 81'08)		
È dotato di sistema di ritenzione del conducente (cintura di sicurezza), (All. V, parte II, punto 2,4 D.Lgs 81'08)		
La presa di potenza è dotata di apposita protezione (scudo) fissata sul trattore o di altro sistema che garantisce un'analogia protezione (Rif. ISO 500-1 del 2004 e ISO 500- 2 del 2004; documento tecnico INAIL paragrafo 4.2.1.1.; All. V parte II, punto 2.2 D.Lgs 81'08)		
Gli organi in movimento (ventola di raffreddamento, cinghie, etc.) e le parti calde sono protetti contro il contatto accidentale (documento tecnico INAIL paragrafo 4.2.1.2 e 4.3.1; All. V, parte I, punto 6.1 e 8.1 D.Lgs 81'08)		
Albero cardanico		
L'albero cardanico di trasmissione dalla presa di potenza del trattore è dotato di adeguata protezione (rif. EN 12965 del 2003; All. V, parte II, punto 2.2 D.Lgs 81'08)		
Verricello montato su trattore con matr. CE _____		
Il verricello è equipaggiato con un dispositivo a "uomo presente" (quando si rilascia il comando dell'organo lo stesso non deve continuare a tirare, né rilasciare il tiro) (All. V parte I, punto 6.2 D.Lgs 81'08)		
L'organo è dotato di griglia di protezione (All. V, parte I, punto 6.1 D.Lgs 81'08)		
Motoseghe		
È presente il dispositivo di sicurezza paramano e di comando del freno catena (Rif. 5.5.1 e 5.5.2 EN ISO 11681-1 del 2008) (All. V parte I punto 2.3 D.Lgs 81'08)		
È presente il dispositivo di bloccaggio a uomo presente del comando dell'acceleratore (Rif. 5.10 EN ISO 11681-1 del 2008). (All. V parte I punto 6.2 D.Lgs 81'08)		
È presente il fermo catena (perno posto alla base di guida allo scopo di intercettare la catena in caso di rottura o di uscita della stessa dalla barra) (rif. Rif. 5.10 EN ISO 11681- 2 del 2008)		
L'attrezzatura è in buono stato di manutenzione e l'impugnatura è dotata di sistema antivibrante, sono disponibili le custodie copri barra durante il trasporto		
Escavatore con matr. CE _____ con pinza o processore	Numero attrezzature controllate	Numero attrezzature controllate non conformi
È dotato di struttura di protezione ROPS contro il rischio di ribaltamento (telaio o cabina, Direttiva 87/402/CEE e s.m.i.All. V, parte II, punto 2,4 D.Lgs 81'08)		

È dotato di sistema di ritenzione del conducente (cintura di sicurezza) (All. V, parte II, punto 2,4 D.Lgs 81/08)		
Dal posto di manovra si ha un'adeguata visibilità della zona di manovra e di passaggio (All V parte II punto 2.6 lett d D.Lgs 81/08)		
La cabina è protetta con dispositivo FOPS (protegge l'operatore dal rischio di venire schiacciato da un corpo caduto dall'alto).		
Caricatore forestale con matr. CE _____		
Il caricatore è dotato di sedili muniti di mezzi per ridurre il rischio di caduta quando l'operatore è nella postazione di comando come: cintura di sicurezza, protezioni laterali o altre misure equivalenti (EN 12999:2011+A1:2012 Apparecchi di sollevamento Gru caricatori punto 5.8.2.2)		
Il caricatore con posto di manovra rialzato è dotato di elementi che consentano all'operatore di avere tre punti di appoggio simultanei, due mani e un piede o due piedi e una mano, quali ad esempio maniglie, corrimano, scalette, ecc.		
Il caricatore viene impiegato accertandosi che non vi siano persone all'interno della zona pericolosa di 20 m		
Gli stabilizzatori sono soggetti ad idonea manutenzione ed utilizzati in sicurezza durante le operazioni di movimentazione.		
Cippatore/cippatrice con matr. CE _____		
La tramoggia di carico è dotata di un dispositivo di protezione in corrispondenza del suo margine inferiore per l'intera larghezza		
La tramoggia di carico è dotata di dispositivi di protezione in corrispondenza dei lati della stessa a partire dal margine inferiore e per un'altezza almeno pari al 75% della massima altezza dell'apertura della bocca di carico		
La macchina è dotata di un dispositivo di arresto posizionato al di fuori della tramoggia e al di sopra del suo margine superiore.		
Sulla macchina è chiaramente indicata l'area di carico manuale prevista dal fabbricante		
Gli organi lavoratori sono efficacemente segregati e distanziati dal bordo più esterno del canale di alimentazione (EN 13525:2005 distanza orizzontale minima 1200 mm)		
La barra di inversione del moto dei rulli è efficiente e collocata in modo da essere facilmente azionabile dall'operatore (Verticalmente il comando di arresto deve coprire almeno una porzione pari al 75% dell'altezza dell'apertura di alimentazione, e orizzontalmente ne deve coprire l'intera larghezza).		
Gru a cavo forestale con matr. CE _____		
Per quanto visibile l'impianto, le controventature gli stabilizzatori, le funi e le carrucole risultano adeguate ed in buono stato di manutenzione.		
Gli operatori risultano essere formati ed informati sulle corrette modalità di messa in servizio ed utilizzo secondo le buone prassi operative.		
Il posto di manovra è collocato in modo da non presentare rischi di investimento in caso di caduta del materiale o di rottura delle funi.		
Gli operatori sono dotati di efficace sistema di comunicazione che non intralci le operazioni e che consenta una tempestiva comunicazione tra il manovratore e gli addetti al recupero e al deposito del legname.		

Modulo 4 campo note



FOR.italy

FORMAZIONE FORESTALE PER L'ITALIA

www.reterurale.it/FOR_ITALY

mipaaf
ministero delle
politiche agricole
alimentari e forestali



*I contenuti qui presentati sono di proprietà delle Regioni partner del progetto For.Italy.
La riproduzione e la citazione sono consentite indicando la fonte.*